

Caos autostrade, ambulanze bloccate nel traffico: un'ora per portare un bimbo al Gaslini

di **Redazione**

01 Luglio 2020 - 19:02



Rapallo. Un'ora per portare un bambino in ambulanza **da Rapallo all'ospedale Gaslini di Genova.** La denuncia è arrivata questa mattina sul tavolo del sindaco **Carlo Bagnasco** da un'autista della **Croce Bianca.** Ed è la goccia che fa traboccare il vaso nella guerra della Liguria contro Autostrade e ministero dei trasporti per l'emergenza che si è venuta a creare dopo la fine del *lockdown* che avrebbe dovuto sancire l'inizio della ripresa.

"Il piano di manutenzione e di chiusure attuato da Autostrade **crea enormi difficoltà anche alle ambulanze** che devono raggiungere i nostri ospedali. Sono molto preoccupato per questa situazione: a causa delle code molto spesso i mezzi di soccorso sono costretti a deviare sulla viabilità ordinaria, e anche quando percorrono l'autostrada, non potendo superare le autovetture nei tratti a corsia unica, finiscono per perdere tempo prezioso per arrivare a destinazione", spiega Bagnasco in una nota.

Stamattina è successo che il casello di Rapallo fosse chiuso per lavori (e lo sarà anche domani), e così le ambulanze sono state costrette a percorrere la viabilità ordinaria. Una situazione sempre più grave che ha spinto la Croce Bianca e altre 17 tra sezioni della Croce Rossa e pubbliche assistenze del Tigullio ad avviare un'azione legale. **"Abbiamo dato mandato allo studio legale Damonte di Genova di presentare un esposto alla procura della Repubblica** sulla gravissima situazione di viabilità, in particolare autostradale", spiegano.

"I sensi unici alternati su unica carreggiata **impediscono alle ambulanze di farsi largo anche con la sirena** e costringono pazienti anche in gravi condizioni a rimanere bloccati

nel traffico. Ambulanze ed automediche impegnate in estenuanti code provocano indisponibilità sul territorio di detti importantissimi presidi di soccorso - spiegano i volontari coordinati da **Fabio Mustorgi**, presidente della Croce Bianca di Rapallo -. **La prima preoccupazione va verso i pazienti**, sia per l'emergenza che per coloro che sono costretti a continue terapie come sono ad esempio le dialisi o i pazienti oncologici, dobbiamo anche considerare le condizioni di grave stress nelle quali operano i nostri autisti, spesso mortificati dall'impossibilità di svolgere in modo opportuno il servizio di emergenza".

Una situazione che ha "**precise responsabilità** - dicono le pubbliche assistenze -. Pare impossibile che nessuno abbia agito per tempo garantendo le necessarie manutenzioni e ci si trovi ora in una rete autostradale che di fatto è tutta un cantiere, a volte evidentemente presidiata da operai, a volte senza neppure quelli. Su tutto ciò si chiede alla **magistratura** e al **ministero dei Trasporti** di intervenire con la massima urgenza e si chiede al presidente della Regione Toti, che già ha più volte denunciato questa grave situazione, di considerare ciò che provoca a danno dell'efficienza del soccorso"

"Una situazione grave, pericolosa e ormai non più sostenibile che si sta verificando lungo la rete autostradale ligure. Quanto sta accadendo è **pazzesco e non più tollerabile**", attacca **Bagnasco**. "Non prendere la questione in considerazione è folle e chiedo, per l'ennesima volta, che Aspi ponga quanto prima rimedio a questa situazione vergognosa che ci sta mettendo in ginocchio".

Foto Stefano Mordeglia - Comitato Autostrade Chiare